

SOLIDARIETÀ E INTERVENTO CONTRO L'EMARGINAZIONE

“Il Portico” è un’associazione di volontari che dal 1985 offre i propri servizi nel territorio della Riviera del Brenta e Miranese cercando di coniugare l’aiuto immediato e solidale alle persone in difficoltà con l’esigenza di rimuovere le cause del disagio e dell’emarginazione.

Nata da un gruppo libero di giovani impegnati nel sociale, l’associazione ha organizzato negli anni le proprie attività fino alla configurazione attuale così articolata:

- A) ANIMAZIONE DEL TEMPO LIBERO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI ED EMARGINATE
- B) ACCOGLIENZA ED OSPITALITÀ TEMPORANEA DI PERSONE IN DIFFICOLTÀ
- C) INTERVENTI E PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO PER LA CRESCITA DI UNA CULTURA DELL’INTEGRAZIONE E DELLA GIUSTIZIA SOCIALE
- D) SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ NELL’AMBITO DI PROGRAMMI EUROPEI

AMBITI DI INTERVENTO

A) ANIMAZIONE DEL TEMPO LIBERO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI O EMARGINATE

“Il Portico” occupa un luogo sociale particolare, uno “snodo” importante, tra la famiglia ed il lavoro: esso corrisponde al cosiddetto “tempo libero” che, per le persone in difficoltà, rappresenta spesso il momento meno liberante e più grigio della giornata.

L’associazione opera soprattutto quando o dove altri servizi si fermano e si propone di offrire momenti di incontro ed occasioni esperienziali semplici e significative.

Le persone diversamente abili e/o sole che ci frequentano hanno fragilità di diversa natura con prevalenza del disagio mentale e psichico determinato da situazioni emarginanti di vario genere. Il momento dell’accoglienza assume pertanto una particolare importanza e delicatezza. Chiunque arriva deve sentirsi a proprio agio fin dal primo approccio col gruppo: tutti sono impegnati a mantenere il luogo di incontro come un “porto franco”, un approdo libero che scioglie il disagio dall’inizio del rapporto umano.

L’animazione del tempo libero è indubbiamente il nostro impegno più consistente sotto il profilo organizzativo. Esso richiede numerosi volontari disponibili ad animare gli incontri infrasettimanali e ad accompagnare le persone durante i consueti viaggi festivi. Le uscite domenicali sono tanto importanti, tanto attese e tanto frequentate tali che l’associazione mette a disposizione due pulmini per non lasciare a casa chi non possiede o non può guidare un’automobile.

La condivisione dei momenti di festa e della fatica di progettarli e gestirli, senza scadere nella banale *gita*, cementa le relazioni ed evidenzia capacità inespresse. Spesso chi è uscito da una situazione di difficoltà personale opera come volontario e non è infrequente che diverse abilità si integrino nella valorizzazione delle potenzialità residue: chi vede e cammina accompagna chi non vede e non può muoversi liberamente. È questa dimensione di reciprocità solidale che rende difficile distinguere fra assistenti e assistiti, tra soci abili e “disabili”.

L’animazione è svolta dai volontari. I più assidui, circa 60 persone, sono divisi in cinque gruppi che si occupano, alternativamente, dell’organizzazione degli incontri infrasettimanali e delle uscite domenicali (anche attraverso attività di animazione presso la sede). Esiste una *commissione attività associative*, guidata da un Consigliere delegato dal Consiglio Direttivo e dal Coordinatore Attività Associative, che programma tutte queste iniziative.

Il numero di coloro che partecipano con regolarità agli incontri oscilla, in media, dalle 35 alle 45 unità a seconda dei giorni e del gradimento delle attività organizzate.

I soci iscritti sono oltre 500 persone, tra cui si trovano i circa 200 volontari attivi (assidui ed occasionali) che si impegnano per l’associazione. Il gruppo allargato di amici, parenti, collaboratori e simpatizzanti si aggira invece attorno alle 1.400 persone che di solito si ritrovano nella festa annuale della seconda settimana di settembre.

Nell’ambito dei rapporti interpersonali, gli sforzi dell’associazione si sono concentrati sui seguenti punti:

- comunicazione costante e dialogo tra i membri dell’associazione; dibattiti su argomenti di attualità e formativi; spedizione mensile, per e-mail, di una newsletter oppure invio a casa del programma mensile; costante aggiornamento con corsi interni ed esterni, oltre all’autoformazione in sede dei volontari e degli operatori.
- attività sportiva serale in palestra dove vengono svolti esercizi di ginnastica dolce e, a seguire, partitelle di sport di squadra (pallavolo, calcetto, hockey,

ecc.);

- incontri infrasettimanali al mercoledì sera come consueto ritrovo tra amici e per il primo coinvolgimento di nuove persone tramite attività culturali, ludiche o semplicemente per stare in compagnia;
- attività al sabato pomeriggio rivolte a giovani e a persone in difficoltà. L'iniziativa, denominata "Laboratorio creativo", si sviluppa attraverso espressioni artistiche manuali di vario tipo (pittura, preparazione del sapone, scultura e modellato, ecc.);
- incontri e viaggi festivi finalizzati alla fraternizzazione, all'amicizia e allo svago, promuovendo una progressiva autonomia nelle relazioni interpersonali;
- organizzazione di soggiorni come momenti "forti" di socializzazione, verifica, confronto; queste attività sono anche un modo indiretto di offrire distensione alle famiglie che, spesso, vivono con stress l'impegno faticoso di seguire familiari affetti da problemi psicofisici nella vita di tutti i giorni;
- fiesta annuale: nella seconda settimana di settembre, l'associazione organizza una serie di attività finalizzate all'incontro tra nuovi e vecchi amici, gruppi, associazioni, cooperative, ecc.; al confronto con persone in difficoltà o diversamente abili; alla promozione del volontariato; al dibattito su temi sociali di attualità; alla raccolta di disponibilità personali;
- creazione di un gruppo teatrale con persone diversamente abili per la realizzazione di spettacoli sulla tematica della "diversabilità";
- centri estivi: durante la chiusura estiva delle scuole l'associazione organizza, presso la propria sede, i centri estivi per bambini delle elementari. Durante le attività, in collaborazione con il Servizio di Integrazione Scolastica e Sociale dell'AULSS 13, vengono accolti anche bambini con particolari necessità;
- realizzazione di corsi o laboratori specifici sulla base di disponibilità e competenze di volontari ed amici vari.

B) ACCOGLIENZA ED OSPITALITÀ TEMPORANEA DI PERSONE IN DIFFICOLTÀ: LA "CASA DI ENNIO"

L'associazione ha ottenuto in usufrutto dalla CARITAS di Padova l'immobile di via Brentabassa 49 e già da anni ospita alcune persone. Quando era vivo Ennio Baldan, il proprietario della casa affetto da sclerosi multipla, le persone accolte integravano l'attività di assistenza dei volontari. In seguito, anche grazie ad una maggiore disponibilità di locali, si è iniziata un'attività di accoglienza che tuttora continua. Nella casa vengono accolte diverse persone, in forma residenziale o con accessi diurni, con problemi personali diversi, ospitate anche in base ad accordi con Enti del territorio. Vi sono, inoltre, altre presenze di Volontari in Servizio Civile ed Europei. La *commissione ospiti "Casa di Ennio"*, guidata da un Consigliere delegato dal Consiglio Direttivo e dal Coordinatore della "Casa di Ennio" e formata da operatori e volontari professionalmente preparati, gestisce l'accoglienza con l'intento di responsabilizzare i soggetti secondo criteri e progetti di affiancamento e integrazione sociale individualizzati. Per garantire un aiuto costante agli ospiti della "Casa di Ennio" vi è un gruppo di circa 40 volontari impegnati in presenze notturne, accompagnamenti, trasporti, commissioni esterne, pulizia degli ambienti, consulenze sanitarie, legali e previdenziali.

C) INTERVENTI E PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO PER LA CRESCITA DI UNA CULTURA DELL'INTEGRAZIONE E DELLA GIUSTIZIA SOCIALE

Gli scopi che l'associazione persegue, contenuti nello statuto, si sintetizzano nella volontà di autentica condivisione dei problemi vissuti dalle persone. Ciò significa, innanzitutto, la presa di coscienza delle cause che determinano l'emarginazione e quindi la volontà di rimuoverle intervenendo a livello sociale e personale.

È difficile stabilire una divisione netta tra "personale" e "sociale", perché siamo consapevoli che seminando l'amicizia e abbattendo l'indifferenza si costruisce una società migliore; viceversa, intervenendo nel tessuto politico contro leggi ingiuste, istituzioni molto spesso inadeguate e contro varie forme di violenza, prevaricazioni e mancanza di pari opportunità, si opera per il bene collettivo e di ciascun individuo.

Al di là di ciò che l'associazione riesce concretamente a fare (invero ancora poco rispetto alle necessità rilevate) queste affermazioni hanno il valore di una dichiarazione di intenti che ogni socio deve fare propria come stile specifico di un impegno che tende a migliorare la società intera e non soltanto a risolvere i problemi personali di singoli individui.

Da vari anni "Il Portico" lavora su progetti mirati che riguardano i differenti settori di intervento: animazione, accoglienza, ospitalità, promozione, giovani, formazione e i diversi referenti istituzionali e privati (Unione Europea, Ministeri, Regione, A.U.L.S.S., Comuni, fondazioni, associazioni, cooperative, ecc.). Alcuni progetti si sono conclusi mentre altri definiscono le attività che continuano a caratterizzare l'impegno quotidiano o periodico dell'associazione oppure nuovi ambiti di intervento in via di sperimentazione.

Di seguito si riportano i progetti in corso.

A febbraio 2013 "Il Portico" ha ottenuto la certificazione base del **Family Audit** (unico ente nella Provincia di Venezia) grazie alla sperimentazione su base nazionale avviata l'8 marzo 2012 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le Politiche della Famiglia). Lo standard **Family Audit** è uno strumento gestionale che promuove un cambiamento culturale e organizzativo all'interno delle realtà lavorative - sia pubbliche che private - e consente di adottare e certificare politiche del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie. L'Ente di certificazione proprietario dello standard **Family Audit** è la Provincia Autonoma di Trento che, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, promuove il progetto sperimentale per il trasferimento di questo standard su scala nazionale. A giugno 2015, dopo la verifica del valutatore esterno, è stata confermata la certificazione base e si è proceduto all'avvio del terzo (ed ultimo) anno di sperimentazione del **Family Audit**.

Progetti di "**Servizio Civile**" e "**Servizio Volontario Europeo**". L'associazione studia e realizza progetti di Servizio Civile (sia Nazionale sia Regionale) e di Servizio Volontario Europeo. Dal 2004 ad oggi, tra coloro che abbiamo accolto e gli attuali in servizio, l'associazione conta 30 Volontari in Servizio Civile Nazionale (di cui 3 attivi), 5 in Servizio Civile Regionale e 33 Volontari Europei (di cui 2 attivi). L'attività di formazione svolta a favore dei Volontari in Servizio Civile è stata "esportata" anche presso altri enti (in particolare l'AULSS 17 di Monselice).

"**Sportivamente**" si tratta di un'attività sostenuta dalla Regione del Veneto a favore di giovani con reati di lieve entità segnalati dall'U.S.S.M. (Ufficio servizio sociale minori del Tribunale di Venezia). Il progetto intende offrire spazi di "messa alla prova" all'interno dell'associazionismo sportivo del territorio favorendo un'azione di recupero delle competenze lavorative e relazionali utili nella ricerca di un'occupazione lavorativa.

Per seguire e migliorare i progetti si è consolidato un gruppo di studio (denominato Equipe Progetti) che esplora le normative e valuta le opportunità di sviluppo. I progetti sono dunque un momento di riflessione, riorganizzazione e strutturazione delle risposte che l'associazione dà alle diverse emergenze al fine di assicurare continuità e "professionalità" agli interventi attuati.

D) SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ NELL'AMBITO DI PROGRAMMI EUROPEI

Negli ultimi anni l'associazione ha investito molto in attività volte a favorire sia l'informazione e l'orientamento sia la realizzazione di progetti specifici all'interno dei programmi europei "Gioventù in Azione - 2007/2013" ed "Erasmus Plus - 2014/2020" e sta ampliando il proprio raggio d'azione anche ad altri programmi europei.

Di seguito si riportano i progetti in corso.

Realizzazione, nelle scuole superiori, di **incontri con gli studenti** (in particolar modo con le classi quarte e quinte). Tali incontri hanno lo scopo di sensibilizzare i giovani sulle opportunità offerte dai nostri progetti (soprattutto di Servizio Civile e Servizio Volontario Europeo). La metodologia adottata prevede l'intervento in singole classi (nel corso dell'orario scolastico), la presentazione di offerte "formative" attraverso l'utilizzo di supporti multimediali, le testimonianze di alcuni "nostri" giovani e la distribuzione di materiale informativo.

Dal 2005 l'associazione è accreditata presso l'Agenzia Nazionale per i Giovani come ente di accoglienza (e dal 2008 anche come ente di coordinamento ed invio) per la realizzazione di progetti di **Servizio Volontario Europeo** (www.agenziagiovani.it) nell'ambito del Programma Europeo "Erasmus Plus - 2014/2020". Questo consente all'associazione di accogliere giovani provenienti dall'Europa (fino ad ora 33) e offrire ai giovani italiani la possibilità di svolgere un periodo di Servizio Volontario Europeo all'estero (fino ad ora abbiamo attivato tre progetti di invio per 3 ragazze in anni diversi).

"Il Portico" ha aderito, come partner (assieme al Ministero della Giustizia - Dipartimento della Giustizia Minorile di Roma), al progetto triennale "**BA-network (Between Ages network for neet and young offenders)**", realizzato nell'ambito del Programma "Erasmus Plus - 2014/2020" (Key Action 2) dall'Università di Dresda (Germania). Il progetto prevede l'analisi e lo studio di percorsi di recupero inediti per soggetti svantaggiati provenienti dal carcere tramite la condivisione di esperienze già consolidate in Francia e Belgio.

L'associazione, tra le altre cose, ha approfondito la conoscenza e avviato delle partnership nell'ambito di tutte le chiavi d'azione del programma "Erasmus Plus - 2014/2020, ha partecipato direttamente o in partenariato con delle call ai programmi: *Europa dei Cittadini* (programma europeo che ha come scopo primario la promozione della cittadinanza europea attiva, ovvero il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nel processo di integrazione europea) e *Criminal Justice* (Giustizia Penale - programma europeo che favorisce la cooperazione giudiziaria in materia penale).

L'associazione "CATARSI"

A seguito dell'afflusso di giovani generato dalle varie attività (soprattutto legate alla sala prove musicali), nel dicembre 2005 è nata ed ha sede presso di noi, l'Associazione di Volontariato Socio-Culturale ONLUS "Catarsi" (e-mail: catarsionlus@gmail.com). Codesta associazione si prefigge, come obiettivo statutario, l'integrazione sociale di persone emarginate attraverso la creazione di attività culturali, dando una particolare attenzione alle proposte giovanili, che favoriscono l'espressione umana ed artistica.

Tutto il percorso progettuale che ha portato alla nascita di questa associazione giovanile, e l'insieme delle nostre progettualità a favore dei giovani, sono state oggetto di analisi e studio come applicazione ed ideazione di "Buone Prassi" che la Regione Veneto (Osservatorio Regionale sulla condizione giovanile) ha adottato pubblicando una relazione specifica su un nostro progetto dal titolo "*La partecipazione dei giovani alla vita sociale - analisi di buone prassi*" della collana "Le Costellazioni dell'Osservatorio". Questa progettualità, ed i relativi risultati, sono stati inoltre presentati al 2° Convegno Internazionale sui Servizi Sociali "LA QUALITÀ DEL WELFARE, BUONE PRATICHE ED INNOVAZIONI" organizzato a Riva del Garda, nel novembre 2008, dal Centro studi Erikson di Trento e dalla rivista "Lavoro Sociale". L'associazione organizza, ogni **giovedì sera**, delle attività di animazione (in sede o con uscite presso luoghi di aggregazione) per giovani diversamente abili e/o emarginati.

RELAZIONI ISTITUZIONALI E COLLABORAZIONI NEL SETTORE PRIVATO SOCIALE

L'associazione partecipa alla programmazione territoriale dei servizi sociali attraverso la presenza a vari tavoli tematici dei "**Piani di Zona servizi alla persona**" dell'A.ULSS 13 Mirano-Dolo, proponendo progettualità ed attività proprie.

Gli interventi della nostra associazione nell'ambito del sociale si sviluppano all'interno delle seguenti relazioni socio-istituzionali.

- Rapporti con diverse Direzioni generali e Agenzie della Commissione Europea nell'ambito dell'accesso diretto ai programmi e ai fondi comunitari, oltre alle consultazioni pubbliche su proposte e argomenti di interesse dell'associazione.

- Rapporti con l'Agenzia Nazionale per i Giovani per i progetti nell'ambito del programma Europeo "Erasmus Plus 2014/2020".

- Rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri:

1. Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (Ufficio per il Servizio Civile Nazionale), per la realizzazione di progetti sviluppati nell'ambito del Servizio Civile. Dal 2004 l'associazione è accreditata, come ente di IV^a classe, per il Servizio Civile Nazionale e gestisce annualmente un progetto di Servizio Civile Volontario.
2. Dipartimento per la Coesione Territoriale e Dipartimento per le Politiche Europee, per l'acquisizione di informazioni, contatti, linee guida e buone pratiche nell'ambito dell'uso dei fondi comunitari diretti, nazionali e regionali;
3. Dipartimento per le Pari Opportunità, per progetti dedicati alla discriminazione di genere e, in particolare, all'inclusione e alle pari opportunità per le persone straniere e/o con disabilità;



4. UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), iscrizione al registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento (sezione inerente la discriminazione basata su motivi razziali o etnici);
 5. Dipartimento per la Famiglia, progetti di conciliazione famiglia-lavoro, welfare aziendale e certificazione Family Audit.
- Rapporti diretti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:
1. iscrizione alla 1ª sezione del registro nazionale delle associazioni ed enti che svolgono attività a favore di immigrati presso la Direzione generale per l'Immigrazione;
 2. rapporti con il Coordinamento Nazionale per l'Associazionismo;
 3. rapporti con l'Osservatorio Nazionale sul Volontariato;
- Rapporti con il Ministero della Giustizia:
1. con l'U.E.PE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) di Venezia, Treviso e Belluno per la realizzazione di misure alternative al carcere a favore di persone adulte;
 2. con l'U.S.S.M. (Ufficio Servizio Sociale Minorenni) del Tribunale di Venezia per attività di volontariato per ragazzi con piccoli reati alle spalle.
- Rapporti con l'Ufficio Regionale del M.I.U.R (Ministero Istruzione Università Ricerca) per i progetti di educazione informale e la promozione del volontariato nelle scuole.
- Rapporti con la Regione Veneto:
1. l'associazione è iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;
 2. l'associazione ha rapporti con l'Ufficio Servizio Civile per la realizzazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale e Regionale;
 3. l'associazione ha contatti con l'Assessorato ai Flussi Migratori essendo iscritta al Registro delle Associazioni, Enti ed Organismi che operano con continuità a favore degli immigrati;
 4. l'associazione ha rapporti con l'Ufficio regionale per le politiche giovanili;
 5. l'associazione ha rapporti con l'Ufficio regionale per le politiche familiari;
 6. l'associazione ha rapporti con l'Osservatorio Regionale sulle politiche sociali;
 7. iscrizione all'archivio regionale Pace e Diritti Umani presso l'università di Padova, Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizio sui diritti della persona e dei popoli;
 8. con il Genio Civile per la concessione demaniale di un pontile lungo il Naviglio del Brenta.
- Rapporti con le Università di Venezia, Padova, Trieste, Trento, Bologna e I.U.S.VE (Istituto Universitario Salesiano di Venezia) per tirocini universitari inerenti l'ambito del Terzo Settore.
- L'associazione ha stipulato dei protocolli d'intesa con alcuni istituti superiori di Venezia, della Riviera e del Miranese per l'attivazione di stage di formazione e orientamento a favore di allievi delle scuole superiori.
- Contatti con assistenti sociali e servizi specialistici in riferimento ai problemi di alcune persone (presentazione di casi da parte dell'associazione agli assistenti sociali e servizi o viceversa per i rispettivi interventi specifici).
- Rapporti con Enti Locali della Riviera del Brenta e del Miranese (soprattutto con assessorati ai servizi sociali, cultura e pubblica istruzione).
- Rapporti con vari Dipartimenti dell'AULSS 13 di Dolo-Mirano: D.S.M., Ser.D., S.I.L., S.E.P.S., S.I.S.S. e Dipartimento di Prevenzione.
- Rapporti con l'ENAI (Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale) di Dolo e di Mirano per corsi di formazione, redazione del bilancio di competenze per i Volontari in Servizio Civile dell'associazione, spazi per lo svolgimento di tirocini per le figure professionali di O.S.S. (Operatori Socio Sanitari), supporti reciproci nella realizzazione di attività di vario tipo.
- Iscrizione alla FIO.psd (Federazione Italiana degli Organismi che operano a favore delle persone senza fissa dimora) e partecipazione al gruppo regionale di discussione.
- Rapporti con la Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia.
- Rapporti con cooperative sociali e altre realtà non profit, con fondazioni bancarie e non, con associazioni operanti sul territorio, con altri gruppi di volontariato per scambi di esperienze, interventi a convegni, ecc., con le Parrocchie e le aggregazioni ecclesiali, sportive e culturali
- Partecipazioni a forum provinciali e regionali per i giovani.

L'associazione aderisce alla "Carta dei valori del volontariato" e la fa propria.

Chiunque lo desiderasse può ritirarne una copia presso la sede dell'associazione. Vengono svolte iniziative di divulgazione della carta stessa.

"Il Portico" è coinvolto in attività che costituiscono le aperture "planetarie" del nostro impegno sociale.

1. Attività a favore dei Paesi in via di sviluppo:
 - sostegno e partecipazione a progetti di cooperazione internazionale (sostenuti da gruppi organizzati, associazioni ed O.N.G.);
 - contributo al progetto "Jardin de los Niños" per la costruzione di abitazioni, scuole, laboratori, centri di aggregazione e servizi socio-culturali e sanitari presso le "villas miserias" della città di Posadas (provincia di Misiones). È un impegno che, voluto e condotto in **Argentina** da un argentino, il nostro amico Emilio Marchi, è nato presso "Il Portico" dove ha tuttora la sede legale anche se dal 1988 è sostenuto da un'associazione autonoma con sede operativa a Padova (www.jardin.it);
 - divulgazione e sostegno del progetto di sviluppo alternativo del **Mercato equo e solidale** in collaborazione con la cooperativa "Arino Solidale", con "Bandera Florida" di Mirano e con "El Fontego" di Mestre mediante la promozione di prodotti importati direttamente, senza lo sfruttamento di intermediari, dal sud del mondo.
2. L'associazione, ha partecipato alla costituzione de "Il Villaggio Globale", una cooperativa sociale di tipo 'A' che offre servizi all'abitare tramite l'attivazione di progetti specifici, a favore di persone socialmente svantaggiate (immigrati, ex-carcerati, disadattati, ecc.).
3. Azione di **difesa dei diritti umani**: l'associazione è socia e sostiene le iniziative di "Amnesty International", "Libera-Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" ed "Emergency".
4. Iniziative di valore ecologico e inerenti i diritti civili (alimentazione, cicloturismo, associazione di consumatori, attività antimilitarista, riflessione sui problemi della pace, sulle obiezioni di coscienza, la difesa dell'ambiente, ecc.). L'associazione è socia di "Legambiente".
5. Finanza etica: l'associazione è socia di **Banca Etica**.



6. Da settembre 2014, la nostra associazione è promotrice del coordinamento (denominato "Coordinamento 12 settembre") di una ventina di realtà associative della Riviera del Brenta e del Miranese. Lo scopo comune è quello di creare azioni di sussidiarietà reciproca tra gli aderenti e verso il territorio.

RISORSE E FINANZIAMENTI

L'associazione non ha alcuna proprietà, ma gode dell'usufrutto della "Casa di Ennio". La Regione Veneto, con il Decreto n. 34 del 28 aprile 2004, ha iscritto "Il Portico" al registro Regionale delle Persone Giuridiche definendo così l'usufrutto come un bene patrimoniale di cui l'associazione dispone. Le entrate provengono da contributi di enti pubblici e privati, dalle offerte e dalle sottoscrizioni di soci e simpatizzanti.

La sottoscrizione prevede il versamento di una quota mensile, semestrale o annuale liberamente stabilita dall'offerente.

Delle liberalità vengono versate dalle persone ospitate che hanno un reddito, in modo da coprire quanto più possibile le notevoli spese per la gestione della casa. Altro denaro proviene da progetti presentati a vari Enti (es. Unione Europea, Ministeri, Dipartimenti e Agenzie Nazionali, Regione, Comuni, fondazioni) o dalle donazioni di gruppi, società, associazioni ed imprese private. Anche alcune iniziative, come l'organizzazione di feste e di gite, permette di raccogliere parte di quel denaro che finora ci ha consentito di sostenere le spese per il personale, la casa, per i pulmini e per gli altri servizi. Alcune persone sono ospitate su accordi con i Comuni del territorio che erogano un contributo per un tempo stabilito.

Altra voce di entrata risulta essere la devoluzione del "5 per mille" dell'IRPEF sulla denuncia dei redditi, che singoli cittadini sottoscrivono a favore della nostra associazione al momento della compilazione della denuncia dei redditi.

Un'ultima fonte di aiuto finanziario è il risparmio ottenuto dalle gratuità o dagli sconti o, ancora, dalle favorevoli dilazioni di pagamento che professionisti, commercianti, artigiani ci fanno sulle prestazioni o sugli articoli da noi acquistati.

Il bilancio viene presentato annualmente all'assemblea dei soci e un resoconto sintetico è disponibile in fotocopia per chiunque ne facesse richiesta.

Le liberalità in denaro offerte alla nostra associazione, sia da persone fisiche che da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società, **sono deducibili dal reddito complessivo nel limite del dieci per cento del reddito dichiarato** (e, comunque, nella misura massima di € 70.000,00 annui) così come previsto dall'art. 13 del D. L. 460/97 e dall'art. 14 del D. L. 35/2005. Per questa deduzione è necessario che vengano conservate le ricevute dei versamenti effettuati tramite conto corrente postale o bancario. Per le offerte effettuate a mezzo bonifico bancario, l'estratto conto ha valore di ricevuta. Le ricevute da noi consegnate hanno soltanto un valore interno: per la nostra contabilità e come garanzia di trasparenza. Per le imprese, inoltre, è possibile fornire cessioni gratuite di beni in esenzione Iva così come previsto dal D.P.R. 633/72 (art. 10).

TIPOLOGIA DELL'IMPEGNO SOCIALE

La varietà di iniziative svolte dall'associazione, pur coi limiti evidenti "degli uomini e dei mezzi", manifesta uno stile particolare dell'impegno sociale. La molteplicità degli interventi, che all'inizio può essere inevitabilmente dispersiva o di emergenza, viene subito strutturata per essere realizzata con determinazione e con la consapevolezza che ciò costituisce il "taglio" originale del nostro impegno. Un impegno sociale *ecologico* perché cerca di rispondere ai problemi delle persone nella loro interezza e nel loro ambiente, considerando le molteplici dimensioni: psicologiche, sociali, politiche e personali.

Un impegno definibile "ad ampio spettro" perché abbraccia diverse ma significative attività che spaziano dai problemi sulla disabilità a quelli dell'ecologia, dalle tematiche sui diritti umani alla ricerca di un lavoro, dallo svago festivo al gemellaggio di fraternità con persone diversamente abili e gli emarginati, dalla difesa dei diritti civili all'uso dei supporti multimediali per diffondere una cultura della responsabilità sociale.

I volontari che aderiscono a "Il Portico" sono quasi tutti inseriti in altri gruppi non solo di "amicizia", ma anche di impegno (alcuni svolgono attività in aggregazioni politiche, associazioni culturali, gruppi parrocchiali e movimenti vari).

Ciascuno trova necessario ritagliare del tempo per dare vita a questa associazione che desidera mantenere l'aspetto di un gruppo di amici, solidali fra loro e al tempo stesso attenti a tutti quegli "altri" - e sono molti - che per vari motivi vengono considerati "diversi" e, spesso, abbandonati a se stessi o semplicemente dimenticati da chi rincorre unicamente il proprio benessere.

D'altra parte queste considerazioni debbono superare il "buon proposito" generico e, incarnandosi nella realtà del nostro territorio, continuare a concretizzarsi nella sensibilizzazione delle decine di migliaia di cittadini che qui vivono spesso indifferenti o ignari di quei drammi che si consumano dietro la porta dei vicini di casa.

Questi "limiti" territoriali costituiscono in realtà l'"apertura" e la dimensione del nostro impegno ed anche lo scopo stesso della nascita del gruppo de "Il Portico" il cui obiettivo principale - va ribadito - è quello di sensibilizzare mediante la testimonianza della condivisione. Essa appare, infatti, come l'unica esperienza che riesca a formare un carattere rispettoso, forte e paziente in grado di sostenere nel tempo anche la lotta, quasi sempre dura e poco gratificante, contro la lentezza o l'ingiustizia delle istituzioni, delle leggi, delle strutture.

L'impegno "ad ampio spettro" non è pretesa di esaustività o desiderio di arrivare a fare tutto. È un modo socialmente produttivo di affrontare la complessità valorizzando le inclinazioni e le disponibilità di ciascuno rispetto alle infinite richieste umane. È predilezione dell'impegno armonico, "artigianale" rispetto a quello specialistico e "industriale". È l'arricchimento di stimoli ed occasioni offerte a coloro che incrociano la nostra strada e comprendono che **l'umanità migliorerà davvero quando non saranno "pochi" a fare tanto, ma tanti a fare "un poco"**.

(Ultimo aggiornamento: settembre 2015)

APPELLO

Chiunque desideri partecipare alle attività e dare il proprio contributo di tempo,
anche saltuario e limitato ad alcuni settori di intervento,
può richiedere informazioni in segreteria.